

# LETTERA AGLI AMICI

## *Qîqājôn di Bose*



**Bose** è una comunità di monaci e di monache appartenenti a chiese cristiane diverse, che cercano Dio nell'obbedienza al Vangelo, nella comunione fraterna e

nel celibato. Una comunità che si pone al servizio degli uomini e delle donne del nostro tempo.

**Qiqajon** è il nome ebraico dell'alberello

che Dio fece crescere per dare a Giona un momento di gioia e frescura. È un foglio di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità.

## La nostra comunità accoglie tutti,

ma soprattutto chi vuole condividere la nostra preghiera e la nostra vita, o chi cerca un luogo di silenzio e solitudine, o uno spazio per confrontarsi sulla vita del mondo e della chiesa. Oltre alle iniziative indicate in calendario, la comunità propone agli ospiti:

### La preghiera comune

(Liturgia delle Ore)

#### FERIALI

mattino	6.00
mezzogiorno	12.30
sera	18.30

L'eucaristia nei giorni feriali è normalmente il giovedì alle ore 12.00

#### SABATO

Come feriali e alle 20.30 lectio divina sui testi biblici della domenica

#### DOMENICA E FESTE

mattino	6.00
eucaristia	12.00
sera	17.00
compieta	20.00

- La **lectio divina quotidiana** sul Vangelo del giorno guidata da un fratello o da una sorella della comunità, dalle ore 17.00 alle 18.00, dal lunedì al venerdì.

- La **lectio divina**, meditazione e preghiera dei testi biblici **della domenica e delle feste**, il sabato e ogni vigilia, alle ore 20.30.

- Per chi desidera trascorrere **giornate di ritiro** e di silenzio, e avere un confronto con un fratello o una sorella basta telefonare e accordarsi.

- Chi desidera accostarsi al **sacramento del perdono**, può rivolgersi in accoglienza: è sempre disponibile un fratello presbitero.

Per soggiornare presso il monastero o partecipare agli incontri è necessario telefonare nei seguenti orari: **10.00 - 12.00; 14.30 - 16.30; 20.00 - 21.00** tutti i giorni, escluso il sabato sera e la domenica.

b

### COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE - OSPITALITÀ

I -13887 Magnano (BI)

Tel. (+39) 015.679.185 - Fax (+39) 015.679.294

e-mail: [ospiti@monasterodibose.it](mailto:ospiti@monasterodibose.it)

Non si accettano prenotazioni per email o per fax

# UN RITORNO IN AVANTI

*Cari amici e amiche, ospiti, pellegrini e voi che ci seguite da lontano,*

*questo foglio di amicizia e fraternità è giunto al suo 70° numero e cerca di proseguire la sua tessitura di legami di comunione con voi.*

*Dal nostro ultimo appuntamento nel dicembre dello scorso anno i due eventi che avevano contrassegnato la nostra vita già nei mesi precedenti – la pandemia, che ha colpito tutti, e le tensioni comunitarie a monte e a valle della Visita apostolica disposta dalla Santa Sede – hanno assunto la connotazione di opportunità per ripartire nella fiducia e con lo sguardo volto al futuro. Ed è quanto ci ha incoraggiato a fare papa Francesco con la lettera – indirizzata lo scorso 12 marzo 2021 e riproposta nelle pagine seguenti – in cui ci manifesta la sua vicinanza e il suo sostegno in questo cammino esigente ma fecondo.*

*Si è trattato di una sorta di “ritorno in avanti”, un riandare all'essenziale e riprendere in mano la nostra vocazione monastica ed ecumenica dai suoi fondamenti: il Vangelo, innanzitutto, e poi la nostra Regola di vita che ad esso si ispira e rimanda in ogni sua pagina. Abbiamo così voluto confrontarci nuovamente con il testo che ciascuno di noi ha firmato davanti all'altare al momento della sua professione monastica. E lo abbiamo fatto riconnettendolo alle sorgenti dalle quali è sgorgato – la tradizione monastica d'oriente e d'occidente – e facendoci accompagnare da chi di quella tradizione è testimonianza vivente. Così la rilettura della nostra Regola intrapresa comunitariamente è stata accompagnata dalla sapienza e dalla fraternità di p. Erik Varden (esperto di padri siriaci, già abate trappista di Mount Saint Bernard in Inghilterra e ora vescovo di Trondheim in Norvegia) e da m. Maria Ignazia Angelini, già badessa di Viboldone. Il primo ci ha predicato gli esercizi spirituali a fine gennaio, ripercorrendo il*

**Regola di vita**

*rapporto dinamico e fecondo tra autorità e obbedienza, e ha poi assistito al nostro capitolo generale annuale, dove ha interagito con le nostre discussioni offrendocene una lettura empatica e al contempo arricchita da una salutare distanza. M. Maria Ignazia, dal canto suo, ci ha offerto e continua ad offrirci il dono della sua presenza, del suo ascolto e della sua parola durante le sessioni comunitarie in cui stiamo rileggendo tutti insieme e poi a gruppi i capitoli fondamentali della nostra Regola.*

*Ed è proprio attorno ai due elementi del celibato e della vita comune – impegni che caratterizzano la nostra forma di sequela battesimale del Signore – che ruota l'indispensabile ricentrimento della nostra vita di fratelli e sorelle appartenenti a chiese diverse. Celibato significa sanità nelle relazioni interpersonali, crescita umana e spirituale nel rapporto con se stessi e con gli altri, cura delle ferite che il vivere insieme inevitabilmente comporta. In questo ci sta aiutando la competenza di don Enrico Parolari e di Anna Deodato, esperti di dinamiche psicologiche e comunitarie. Ma è anche il cammino intrapreso dalla équipe di formazione che abbiamo pensato di compaginare attorno al maestro dei novizi e alla maestra delle novizie, in modo da esprimere con concretezza la realtà che abbiamo sempre ritenuto decisiva: è la comunità nel suo insieme che forma quanti si accostano a lei per dividerne la vita.*

*Anche l'altro elemento proprio della nostra vocazione monastica, la vita comune, richiede vigilanza costante e matura consapevolezza ben al di là degli anni della prima formazione. È del resto nell'alveo della vita comune che da sempre a Bose riconduciamo gli impegni battesimali della povertà di chi serve Dio e non il denaro e dell'obbedienza di chi la offre a Dio e alla sua parola e non agli uomini. Qui è stata la pandemia a offrirci la possibilità di trasformare un evento negativo in opportunità di ritorno all'essenziale. L'ospitalità a tratti completamente assente e per pochi mesi comunque ridotta sensibilmente ci ha portato da un lato a una maggior sobrietà per far fronte alle minori entrate frutto del nostro lavoro, d'altro lato a un ritmo più intenso di vita solo tra noi fratelli e sorelle. Questo ha favorito sia una maggior consapevolezza dell'importanza del lavoro agricolo e della solidarietà con i più poveri, sia una rinnovata riflessione su quanto siamo realmente in grado di offrire agli ospiti e su quanto invece*

*l'organizzazione di eventi con un numero di presenze sovente superiore alle nostre forze vada a scapito dell'attenzione alle singole persone che accogliamo.*

*In questo senso stiamo anche riflettendo su come riprendere con rinnovato slancio e con discernimento i convegni e le giornate che per anni ci hanno permesso di alimentare e far fruttare i nostri rapporti ecumenici. Come tutti in questo tempo di pandemia e di impossibilità a viaggiare e incontrarsi di persona, infatti, abbiamo anche noi cercato di rafforzare i legami spirituali che ci uniscono a fratelli e sorelle di altre confessioni e di altri paesi: la solidità e la fedeltà sperimentata in questi rapporti è garanzia che non mancheranno forme nuove e antiche per ribadire che la ricerca dell'unità visibile dei cristiani è condizione per la credibilità della loro testimonianza.*

*Riandare alla centralità della nostra vita comune ha significato anche ripensare ai rapporti tra i fratelli e le sorelle che vivono qui a Bose e quelli nelle nostre fraternità: la modalità, la frequenza, l'organicità dei momenti condivisi tra tutti, così come le soste di qualche settimana per aiutare nei diversi lavori o ancora la riassegnazione a una fraternità diversa sono tutte opportunità per sperimentare che il Vangelo e la Regola ci uniscono al di là dei luoghi in cui cerchiamo ogni giorno di viverli. Siamo un'unica comunità e gli spostamenti da una fraternità all'altra che si sono resi necessari ci hanno permesso di riscoprire e valorizzare questa unicità di fondo. Anche per questo stiamo cercando il modo di esprimere questa preziosa realtà in maniera eloquente e feconda, per noi stessi innanzitutto e per chi ci frequenta. L'introdurre in questa Lettera agli amici anche il racconto del vissuto nelle nostre fraternità vuole essere un piccolo segno in tal senso offerto a voi che ci leggete.*

*Così, assieme a voi, invociamo lo Spirito santo affinché guidi tutti noi ogni giorno nella sequela del Figlio e ci sostenga come fratelli e sorelle nel compiere la volontà del Padre.*

Il priore Luciano  
e i fratelli e le sorelle di Bose

Bose, 23 maggio 2021  
Pentecoste



PROT. N. 2021/15/R

Città del Vaticano, 12 marzo 2021

Cari Fr. Luciano, Priore, e fratelli e sorelle della Comunità monastica di Bose,

come ho già fatto a voce durante l'udienza concessa al Delegato Pontificio *ad nutum Sanctae Sedis* e al Priore il 4 marzo u.s., alla vigilia del mio viaggio apostolico in Iraq, desidero esprimervi di tutto cuore la mia vicinanza e il mio sostegno in questo periodo di dura prova che state attraversando per vivere con fedeltà la vostra vocazione.

Sono ben al corrente di quanto in questi ultimi mesi le gravi difficoltà che avevano portato alla Visita apostolica e all'emanazione del Decreto singolare si sono purtroppo accresciute a causa del prolungato ritardo frapposto all'esecuzione delle decisioni della Santa Sede ivi contenute.

In questo contesto, ritengo opportuno ribadire quanto scrivevo nella lettera inviata in occasione del 50° anniversario della fondazione della Comunità monastica, invitandovi a "*perseverare nell'intuizione iniziale*" di una vita fraterna nella carità e di una testimonianza di ricerca della radicalità evangelica nella preghiera, nel lavoro e nell'ospitalità. La dimensione ecumenica che vi caratterizza e il vostro anelito operoso per l'unità dei cristiani sono tesoro prezioso che la Chiesa vuole custodire, vegliando sulla sua autenticità e fecondità.

././.

Non lasciatevi turbare da voci che mirano a gettare discordia tra voi: il bene dell'autentica comunione fraterna va custodito anche quando è alto il prezzo da pagare! Così come la fedeltà in tali momenti consente di cogliere ancor più la voce di Colui che chiama e dà la forza di seguirlo.

Anche la presenza accanto a voi del Delegato Pontificio, P. Amedeo Cencini, FdCC, e il suo operato in sintonia con il Card. Segretario di Stato sono segno della mia costante sollecitudine: non sentitevi abbandonati in questa tappa impervia del vostro cammino! Il Papa è accanto a ciascuno di voi. Che nulla e nessuno vi tolga la certezza della vostra chiamata e della sua bellezza e la fiducia nel futuro!

Invoco su di voi lo Spirito Santo affinché vi dia la forza e il coraggio, mentre continuiamo il nostro itinerario quaresimale verso la Pasqua di morte e risurrezione.

Mi affido alla vostra preghiera e vi assicuro la mia. Con la mia benedizione.

Francesco

La "**Lettera agli amici**" è un periodico di notizie destinato a chi desidera mantenere un legame con la nostra comunità; esce due volte all'anno, in primavera e in autunno. Chi desidera continuare a riceverla è invitato a **versare un contributo per le spese di stampa e spedizione** tramite l'allegato CCP n. 28464287 o bonifico sul conto Bancoposta IBAN: IT05P076011000000028464287 BIC: BPPIITRRXXX intestato a "Lettera agli amici - Qiqajon di Bose".

Ringraziamo vivamente gli amici che ci offrono il loro contributo con preziosa fedeltà. Per non sospendere l'invio della "Lettera agli amici", vi chiediamo di segnalarci in qualche modo il perdurare del vostro interesse e di comunicarci eventuali cambi di indirizzo.

## GIORNATE DI RITIRO E CONFRONTO

- domenica 27 giugno **La giustizia dell'incontro**  
*Agnese Moro, Adriana Faranda, Roma*
- domenica 17 ottobre **L'Oikonomia che verrà  
alla luce dell'antropologia biblica**  
*Luigino Bruni, Università LUMSA, Roma*
- domenica 7 novembre **Nella fine è l'inizio**  
*Chiara Giaccardi, Mauro Magatti*  
*Università Cattolica Sacro Cuore, Milano*
- domenica 28 novembre **Ritiro di Avvento**
- domenica 19 dicembre **Ritiro di Natale**



Le giornate di ritiro e i confronti con testimoni della cultura si svolgono attorno a temi capaci di interpellare la nostra fede e la nostra testimonianza cristiana, e costituiscono un'occasione di incontro e di riflessione per chiunque.

## PER LE FAMIGLIE

- 18-19 settembre **Temi di vita umana e cristiana**  
*Fratelli e sorelle di Bose*



Mentre gli adulti seguono gli incontri di riflessione, i bambini e i ragazzi svolgono delle attività con i fratelli e le sorelle. È possibile arrivare il venerdì sera.

Le iscrizioni alle proposte del calendario si effettuano solo per telefono (non si accettano prenotazioni via email o fax). Le giornate di ritiro, gli incontri e i confronti prevedono un primo incontro alle 10.30, l'eucaristia alle 12.00, la ripresa con il secondo incontro alle 15.00, seguito dal vespro.

## CORSI BIBLICI E DI SPIRITUALITÀ *da lunedì a sabato*

- 21 - 26 juin **Les adieux de Jésus et l'existence en Christ**  
*en français* Alice Reuter
- 28 giugno - 3 luglio **Gesù: pagine evangeliche  
e letture iconografiche**  
*Giancarlo Bruni, Norberto Secchi*
- 5 - 10 luglio **Passione, morte e resurrezione  
di Gesù nei vangeli sinottici**  
*Davide Varasi*
- 12 - 17 luglio **Invitati alla gioia: la Lettera di Giacomo**  
*Daniel Attinger, Elia Fiore*
- 19 - 24 luglio **Salire sul monte:  
un itinerario di vita credente**  
*Daniele Moretto*
- 26 - 31 luglio **Chiamati a libertà: un tema scottante  
al vaglio della Bibbia ebraico-cristiana**  
*Massimo Grilli, Pont. Università Gregoriana Roma*
- 2 - 7 agosto **La lettera "politica".  
Lettura della Prima Corinti**  
*Rosanna Virgili, Ist. Teologico Marchigiano, Ancona*
- 9 - 14 agosto **I Salmi: vivere davanti a Dio**  
*Luciano Manicardi*
- 16 - 21 agosto **Dio respira sottovoce.  
Spiritualità di racconti non religiosi**  
*per giovani (18-30 anni)*  
*Luciano Manicardi, Paolo Alliata, Milano*
- 23 - 28 agosto **Vangelo secondo Luca**  
*Sabino Chialà*
- 11 - 16 octobre **Joie des hommes, joie de Dieu**  
*en français* **Textes choisis de l'Évangile selon saint Luc**  
*Daniel Attinger*



Per approfondire il cammino di fede personale ed esistenziale ponendosi in ascolto della Parola.

## ESERCIZI SPIRITUALI

da lunedì a venerdì

per presbiteri

8 - 12 novembre *“Ciò che Gesù fece e insegnò” (At 1,1):  
il vangelo secondo Luca*

Luciano Manicardi

15 - 19 novembre *Sfide nuove e antiche:  
in ascolto degli Atti degli apostoli  
e dei passi delle prime comunità cristiane*

Sabino Chialà

14 - 18 febbraio 2022 *“Ciò che Gesù fece e insegnò” (At 1,1):  
il vangelo secondo Luca*

Luciano Manicardi

aperti a tutti

29 novembre - *“Rendete continuamente grazie a Dio Padre  
per ogni cosa” (Ef 5,20)*

3 dicembre

*Memoria e speranza vissute con gratitudine*

Elisa Zamboni

## CORSI DI ICONOGRAFIA

da lunedì a sabato

4 - 9 ottobre Norberto Secchi

Introduzione all'arte iconografica antica: teoria e realizzazione di un soggetto tradizionale. I corsi iniziano lunedì alle ore 9.00 e si concludono sabato alle ore 18.00; è possibile arrivare la domenica precedente all'inizio del corso e ripartire la domenica successiva.



Per la partecipazione agli esercizi spirituali per presbiteri e ai corsi di iconografia è richiesta una quota di iscrizione non rimborsabile di € 50,00 da versare, specificando la causale, sul CCP 10463131 - IBAN IT75H0760110000000010463131 (Comunità monastica di

Bose) solo dopo aver effettuato l'iscrizione telefonica. Vi preghiamo di inviare subito la ricevuta tramite email ([ospiti@monasterodibose.it](mailto:ospiti@monasterodibose.it)).

## PER I GIOVANI

Le proposte per i giovani prevedono:

**Incontri e corsi di spiritualità:** una sosta sulle domande di senso che ci abitano, in vista di un rinnovato slancio sul nostro cammino.

16 - 21 agosto *Dio respira sottovoce.  
Spiritualità di racconti non religiosi*  
Luciano Manicardi, Paolo Alliata, Milano

25 - 26 settembre *Incontro*  
Fratelli e sorelle di Bose

30 ottobre - *Beati quelli che (ri-)cercano la verità*  
1 novembre  
Tre giorni immersi nel mondo del cinema e dello spirito per riflettere. In collaborazione con Acec (Associazione Cattolica Esercenti Cinema)

27 dicembre - *Fine anno giovani*  
1 gennaio 2022  
Fratelli e sorelle di Bose

**Campi di lavoro:** il mattino è dedicato al lavoro (orto, raccolta frutta, pulizia del bosco) e nel pomeriggio è previsto un incontro di riflessione biblica, di confronto e discussione. Si condividono con la comunità la preghiera comune, i pasti e i momenti liberi che diventano occasioni di scambio e conoscenza. Ai giovani che partecipano al lavoro della comunità non è richiesto alcun contributo per l'ospitalità: **il soggiorno è gratuito.**

## Accoglienza Scout

Accanto al monastero e ai margini del bosco sorge un'area riservata agli scout per accogliere noviziati, clan, comunità capi e singoli per uscite, route di Pasqua, campi estivi, campi Bibbia, campi di formazione per capi, cantieri, giornate di deserto e di servizio. Per ulteriori informazioni: [www.monasterodibose.it/ospitalita/scout](http://www.monasterodibose.it/ospitalita/scout)



## MODALITÀ DI SOGGIORNO A BOSE

L'ospitalità monastica, l'effettivo svolgimento di ciascuna iniziativa in programma e le modalità di soggiorno a Bose saranno condizionati dalle disposizioni ministeriali in vigore, atte al contrasto della diffusione del COVID-19. Per un costante aggiornamento, consultate il nostro sito [www.monasterodibose.it](http://www.monasterodibose.it)

- Le iscrizioni si effettuano solo per telefono negli orari indicati. Non si accettano prenotazioni via email o via fax.
- I giorni feriali dei mesi di *febbraio*, *marzo*, *novembre* e *dicembre* sono particolarmente silenziosi e tranquilli, adatti per condividere il ritmo quotidiano di vita della comunità.
- Anche le famiglie con i figli possono essere accolte in modo da non escludere i genitori dalla possibilità di partecipare a tutte le nostre iniziative.
- Chi desidera partecipare alle settimane bibliche e agli altri incontri è pregato di *prenotarsi in anticipo*, ma solo se è *sicuro di potervi partecipare*: disdicendo la prenotazione all'ultimo momento sottrae il posto ad altri partecipanti. Non obbligateci a fissare caparre di iscrizione!
- Si ricorda che il carattere formativo e di esperienza comunitaria delle settimane bibliche o di spiritualità richiede la presenza a tutta la durata del corso: *si escludono domande di partecipazione parziale*.
- *Semplicità ed essenzialità* caratterizzano l'ospitalità monastica. Gli ospiti sono alloggiati nelle diverse case della foresteria, in stanze che possono essere singole, doppie o a più letti dotate di servizi igienici privati o in comune. Si chiede di portare con sé la Bibbia, lenzuola (o sacco a pelo), federa e asciugamani. D'estate è a disposizione *un'area attrezzata* per le tende proprie o della comunità. *Non è consentita la sosta in camper*.
- Ricordiamo che la comunità non riceve finanziamenti di nessun tipo e vive unicamente dei proventi del lavoro dei suoi membri: con questo spirito vuole restare un luogo di accoglienza aperto a tutti. Per le spese dell'ospitalità chiediamo a ciascuno di partecipare liberamente nella misura delle sue possibilità. Dal nostro lavoro e dalla vostra sensibilità dipende la possibilità di non escludere nessun ospite per motivi economici.



## NOTIZIE DALLE FRATERNITÀ

**Ostuni** È stato questo un anno per certi aspetti unico per la fraternità di Ostuni. La pandemia, la stagione sofferta che stiamo vivendo a livello comunitario e le nostre vicende locali hanno pesato su ciascuno di noi, chiedendo duttilità e resistenza. Abbiamo avuto nel giro di un anno e mezzo il cambio di tre fratelli e del responsabile. Questo ci ha costretto a ritrovare equilibri comunitari e puntare sull'essenziale.

L'assenza forzata e prolungata degli ospiti ci ha fatto riscoprire l'importanza dell'ospite anche per la nostra vita fraterna e di preghiera. Nei mesi di chiusura siamo stati vicini come potevamo soprattutto a persone e situazioni di particolare solitudine che hanno fatto aumentare i contatti telefonici.

L'estate scorsa siamo riusciti a tenere i corsi biblici. Abbiamo anche sperimentato una nuova formula, un laboratorio formativo incentrato sul metodo autobiografico e sul lavoro di gruppo che ripeteremo questa estate chiedendo ancora una mano a d. Gianni Caliandro, rettore del semi-

nario di Molfetta. Nonostante i limiti imposti dalla pandemia abbiamo potuto fare alcune predicazioni al presbiterio di Lecce in remoto e in presenza. Chi di noi insegna all'istituto San Nicola di Bari ha potuto tenere lezione in remoto. È proseguita la nostra collaborazione con la rivista di Pax Christi, *Mosaico di Pace*, e l'impegno con il "Forum per cambiare l'ordine delle cose" della provincia di Brindisi, una rete di associazioni e singoli che si occupa di *advocacy* delle persone migranti. Chi di noi si occupa di ricerche sull'ebraismo e sulla Scrittura ha proseguito il suo lavoro e ha pubblicato diversi testi.

Pur incombendo sempre di più la *xylella*, il bilancio dell'annata olivicola è buono sia per la quantità di



raccolto sia per la qualità dell'olio. E i nostri acquirenti hanno continuato a chiedere il nostro olio soprattutto per corrispondenza. La produzione di confetture è calata tenendo conto dell'assenza degli ospiti, ma sono aumentate le richieste di vendita per corrispondenza.

Nonostante tutti i limiti del tempo, abbiamo custodito i rapporti con varie comunità monastiche: quella di Noci, in cui ci siamo recati l'anno scorso per una giornata di ritiro, le benedettine di Lecce e di Ostuni, le carmelitane di Ostuni, e le clarisse di Otranto, Lecce e Bisceglie. Anche i rapporti con i domenicani di San Nicola e con i gesuiti di Bari sono profondi: in particolare p. Franco Annicchiarico, responsabile della comunità dei gesuiti di Bari, ci ha tenuto in quaresima una giornata di ritiro.

**Assisi** Mentre scriviamo queste brevi notizie su San Masseo, sta lentamente riprendendo il movimento di ospiti e visitatori che si era praticamente arrestato nel novembre scorso. Da marzo 2020 l'ospitalità monastica, che rappresentava un grande impegno per la nostra fraternità e anche occasione di molti scambi soprattutto in alcuni periodi dell'anno (Settimana Santa, estate), si è praticamente azzerata,

tranne nel periodo luglio-ottobre in cui l'allentarsi delle misure anti Covid-19 ha permesso di riprendere a viaggiare più liberamente. È lo stesso andamento che ha vissuto la città di Assisi, che ha registrato un record di presenze (turisti e pellegrini) solo nel mese di agosto, restando deserta nei restanti mesi del 2020. Inoltre, anche nei mesi estivi e autunnali in cui abbiamo potuto riaprire l'ospitalità, le norme di distanziamento sociale ci hanno obbligato a limitare drasticamente il numero delle presenze. Altre particolarità dell'ospitalità in questo tempo segnato dalla pandemia sono state l'assenza pressoché totale di stranieri e di gruppi giovanili (unica eccezione: due gruppi scout in agosto) e la drastica diminuzione di visitatori di passaggio che negli anni precedenti non erano mai mancati. Da questo punto di vista, la nostra vita non è stata molto diversa da quella della maggior parte della popolazione italiana e mondiale, segnata da un



maggiore isolamento e dalla riduzione delle interazioni sociali. Certo, l'assenza di ospiti per lunghi periodi, cioè l'impossibilità di esercitare quel ministero dell'accoglienza così importante per la nostra vita e vocazione monastica, ci ha fatto sperimentare un modo nuovo e inedito di vivere la dimensione fraterna e comunitaria. Novità dovuta anche all'arrivo di fratelli che hanno rinnovato il volto della fraternità (Nimal da Bose, Giuseppe, Domenico e Daniele da Cellole) e alla presenza per tempi più o meno lunghi di fratelli e sorelle da Bose.

Il minor impegno relativo all'ospitalità, ci ha consentito di concentrarci sul lavoro nella vigna, nell'uliveto e nell'orto, che ovviamente non ha conosciuto riduzione. Le vendemmie comunque si sono svolte in un momento senza restrizioni agli spostamenti, il che ha permesso anche alle nostre sorelle di Civitella di parteciparvi, condividendo così lavoro e preghiera nel dono grande della vita fraterna. Quest'anno abbiamo ottenuto la certificazione biologica per i nostri vini e ad aprile abbiamo imbottigliato il primo Grechetto con marchio Bio. Al di là delle etichette, questo è il frutto del lavoro e dell'attenzione sempre maggiore che cerchiamo di avere nel rapporto con la terra e l'ambiente circostante. Per la raccol-

ta delle olive (metà ottobre-inizio novembre) ci siamo aiutati tra vicini, come facciamo ormai da qualche anno. L'assenza di impegno nella gestione degli ospiti, ha permesso anche di effettuare lavori nel bosco con taglio di alberi secchi, diverse manutenzioni a cancelli e ringhiere esterne e ambienti interni che erano rimasti in sospeso.

La pandemia ha reso difficoltoso se non impossibile partecipare alla vita ecclesiale diocesana: abbiamo potuto però ospitare (anche se solo via web) una delle serate di preghiera della settimana per l'unità dei cristiani, invitando una piccola sorella di Assisi, p.s. Paola, a tenere il commento ai testi.

In questo anno abbiamo cercato anche alcune forme di condivisione con la Caritas di Assisi, in particolare con la casa di accoglienza Papa Francesco e l'emporio Sette Ceste che si occupa della gestione dei viveri alimentari.

**Cellole** Domenica 25 aprile, IV domenica del Tempo di Pasqua, è stata celebrata l'Eucaristia di riapertura della Fraternità di Cellole, dopo un tempo in cui alcuni fratelli di Bose vi avevano garantito il permanere della vita monastica. Nella Pieve romanica gremita di ospiti e amici, l'atmosfera di gioia e stupore è facilmente percepibile.



È la domenica tradizionalmente chiamata del “Buon Pastore” e il vangelo invita a leggere con gli occhi della fede anche la nostra situazione particolare: un invito rivolto alla bontà, bellezza e gratuità per il nuovo cammino di condivisione che è dato di vivere insieme.

Per noi fratelli sono ancora giorni di relativa precarietà: il trasloco iniziale è avvenuto in modo ancora parziale e il disordine negli ambienti di vita fraterna è difficile da dominare; l'accavallarsi di servizi, manutenzioni e ripristini richiede determinazione e molte energie; la necessaria ambientazione dei fratelli che non conoscono gli spazi interni ed esterni della fraternità esige tempo; adattare la preghiera comune alle capacità dei nuovi fratelli e la ricerca di armonizzarne le voci espone facilmente all'errore ...

In questa provvisorietà vissuta con consapevolezza, pazienza e accoglienza reciproca, scopriamo comunque di poterci appoggiare su un ter-



reno solido, costituito dalle molte e continue dimostrazioni di affetto e vicinanza di tanti e dagli inaspettati e calorosi gesti di amicizia.

A causa di alcuni impegni fratel Valerio si assenta per una quindicina di giorni facendo ritorno a Magnano. Durante la sua assenza, domenica 2 maggio, accogliamo con grande gioia tra noi don Armando Volpi, parroco della Pieve di Cellole: sarà lui a presiedere l'eucaristia e a spezzare la Parola per la numerosa assemblea radunatasi in ascolto del Signore. Condividerà con noi anche la convivialità del pasto di festa e la sua amicizia sincera è da tutti noi riconosciuta come balsamo alla nostra vita fraterna.

Domenica 9 maggio ospitiamo per l'eucaristia domenicale il vescovo della nostra Diocesi di Volterra Mons. Alberto Silvani: durante l'omelia offre parole di incoraggiamento e amicizia che stupiscono noi e gli ospiti convenuti.

La numerosa e sentita partecipazione all'eucaristia domenicale che ha ridato voce alle antiche pietre della Pieve di Cellole allarga il cuore di tutti noi.

L'ospitalità monastica riapre: nei giorni feriali accogliamo principalmente i numerosi amici che suonano il campanello del monastero per un saluto, per un'offerta di aiuto, per

un pensiero di vicinanza, per segni concreti di sostegno e per una parola di amicizia. Durante i giorni di fine settimana riusciamo ad accogliere anche le prime richieste di ospitalità residenziale.

Lunedì 17 maggio accogliamo con gioia la visita di Mons. Carlo Ciattini, Vescovo di Massa Marittima, e nei giorni precedenti la vicinanza di Mons. Andrea Migliavacca, Vescovo di San Miniato.

Su invito di Mons. Silvani, giovedì 20 maggio, partecipiamo alla Messa Crismale diocesana, rinviata a causa della pandemia, alla data odierna, anniversario della consacrazione della Cattedrale di Volterra. Occasione per incontrare e riallacciare i contatti con i presbiteri della diocesi. Durante la celebrazione il vescovo annuncia la ripartenza della nostra presenza a Cellole.

Profonda gioia e ringraziamento sostengono e insaporiscono la nostra scelta di riprendere la vita fraterna a Cellole, scelta che coinvolge non solo noi fratelli presenti in questa terra toscana ma tutti i fratelli e le sorelle della comunità monastica di Bose che hanno offerto e accolto unanimemente questo nuovo inizio.

Con cuore grato possiamo cantare unendo le nostre voci: «*La gioia del Signore è la nostra forza*» (Ne 8,10).

**Civitella** Avevamo iniziato l'anno 2020 con un grande desiderio di viverlo all'insegna della gioia, tema proposto con alcuni incontri, di cui però abbiamo potuto tenere solo il primo, in febbraio: poi la diffusione della pandemia ci ha messo tutti di fronte a una grande prova, con l'interruzione dell'ospitalità, la celebrazione delle liturgie ed eucaristie senza gli ospiti e la sospensione dei lavori edili in corso per la ristrutturazione dello spazio dedicato all'accoglienza di ospiti e amici.

Appena prima della chiusura, nel mese di febbraio 2020, sr. Alice ha potuto recarsi in Brasile, dove ha tenuto un ritiro alle benedettine del Monastero Santa Maria di São Paulo.

Nel tempo del confinamento abbiamo ascoltato e accompagnato con la preghiera le situazioni di tanti amici e ospiti colpiti da sofferenza e lutti, purtroppo vissuti sovente in una grande solitudine. Tuttavia, con le attenzioni dovute alle norme sanitarie, abbiamo avuto la possibilità di vivere momenti di vicinanza, confronto e ascolto con amici e ospiti su vari temi nel periodo estivo: ci sono stati incontri tenuti dalle sorelle e un fine settimana dedicato ai giovani con d. Armando Matteo. Anche qualche gruppo scout ci ha rallegrato accampandosi nello spazio preparato per loro.

Alla fine di agosto abbiamo avuto il grande dono della presenza delle sorelle abadesse Clarisse della federazione del Piemonte, Lombardia e Liguria per tre giorni di lavori e confronto sulla vita monastica.

Sempre a fine agosto è morta la sorella benedettina sr. Cristina Faiel Dattilo che, a causa di una grave infermità, era da anni ricoverata presso una casa di cura a Santa Marinella: m. Mariapia la visitava regolarmente, portandole la vicinanza di tutte le sorelle.

A inizio ottobre una bellissima riflessione di Serena Noceti su "Ripensare la chiesa alla luce del vangelo" ci è stata di stimolo per rileggere gli eventi attuali guardando al futuro. Un altro dono grande è stato l'incontro con i membri del DIM, gruppo di Dialogo Interreligioso Monastico: tra i partecipanti erano presenti l'abate primate benedettino p. Gregory Polan e l'imam s. Yahya Sergio Pallavicini.

Dal mese di aprile di quest'anno sr. Annachiara ha ripreso la sua professione di medico, in risposta all'emergenza



genza sanitaria: un'attività importante per tutte noi come condivisione del lavoro nella realtà quotidiana. Recentemente Nicoletta Dentico ci ha offerto, in un bellissimo incontro, un po' della sua esperienza di cooperazione internazionale per aiutarci a divenire più consapevoli delle dinamiche a cui dobbiamo porre sempre più attenzione. È stato un momento prezioso anche per comprendere come vivere la condivisione dei beni a dimensione planetaria, raccogliendo l'appello di sofferenza che questa pandemia ha reso ancor più globale.

Siamo circondate da una bellissima campagna verde che chiede tanta manutenzione e che, coltivata con cura dalle sorelle, ci ha sostenuto con abbondanti verdure e frutti saporiti, olio genuino e una buona vendemmia, preludio alla gioia condivisa suscitata dal nostro vino *Quam bonum*: il nome stesso vuole evocare la bontà del vivere insieme come sorelle e fratelli.

Siamo contente di intravedere la conclusione dei lavori edili, seguiti con una bella collaborazione di fratelli e sorelle della comunità che ci hanno sostenuto e visitato di frequente: possiamo così offrire uno spazio adeguato all'accoglienza di ospiti e amici che desiderano un tempo di riposo, di silenzio e di preghiera.

## PER ARRIVARE A BOSE

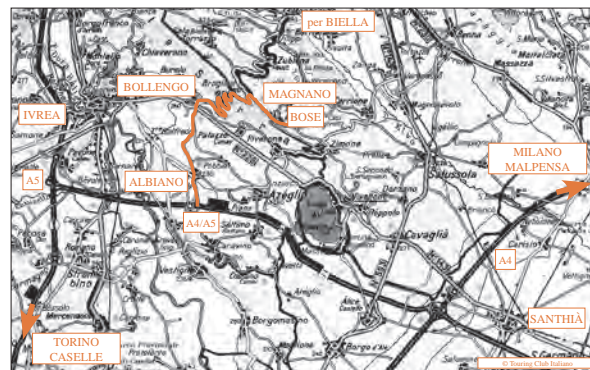
### con i mezzi pubblici

**Raggiungere sulla linea Torino-Milano, la stazione di Santhià.** Dalla stazione F.S. è disponibile il taxi che arriva a Bose in 20 minuti; costo del taxi: circa 35 euro.

**Raggiungere Ivrea o Biella:** dalle rispettive stazioni FF.SS. parte il pullman per Magnano (linea 380 Biella-Ivrea; per informazioni: ATAP Biella, [www.atapsa.it](http://www.atapsa.it))

### in auto

Si prega di seguire il percorso qui consigliato: **sull'autostrada** – bretella tra le autostrade Torino-Aosta e Milano-Torino – uscire al **casello di Albiano**, proseguire per **Bollengo** e poi per **Mongrando-Biella** (SS 338), e infine per **Magnano**.



Coordinate per il navigatore satellitare:  
cascina Bose 6,  
Magnano (BI)  
13887 - Italia  
Impostare Magnano (Biella)  
Italia  
Coordinate geografiche:  
Latitudine: 45.460978  
Longitudine: 8.011293

## LE NOSTRE FRATERNITÀ



### ASSISI

SAN MASSEO  
[www.boseassisi.it](http://www.boseassisi.it)

Via Petrosa, s.n.c. – I-06081 Assisi (PG)  
Tel. (+39) 075.815.52.61  
e-mail: [sanmasseo@monasterodibose.it](mailto:sanmasseo@monasterodibose.it)



### CIVITELLA

[www.bosecivitella.it](http://www.bosecivitella.it)

Monastero S. Scolastica  
I-00060 Civitella San Paolo (RM)  
Tel. (+39) 0765.335.114  
e-mail: [civitella@monasterodibose.it](mailto:civitella@monasterodibose.it)



### CELLOLE

SAN GIMIGNANO  
[www.bosecellole.it](http://www.bosecellole.it)

Pieve di Cellole, Loc. Cellole 1  
I-53037 San Gimignano (SI)  
Tel. (+39) 0577.94.60.57  
e-mail: [cellole@monasterodibose.it](mailto:cellole@monasterodibose.it)



### OSTUNI

[www.boseostuni.it](http://www.boseostuni.it)

Località Lamacavallo  
I-72017 Ostuni (BR)  
Tel. e Fax (+39) 0831.304.390  
e-mail: [ostuni@monasterodibose.it](mailto:ostuni@monasterodibose.it)



*Metti, Signore, nei nostri cuori  
desideri che tu potrai colmare.  
Metti sulle nostre labbra  
preghiere che tu potrai esaudire.  
Metti nelle nostre opere  
atti che tu potrai benedire.*

Preghiera mozarabica

*Per informazioni e notizie potete consultare il nostro sito  
**[www.monasterodibose.it](http://www.monasterodibose.it)**, dove è possibile iscriversi alle **newsletter**  
ed essere così sempre aggiornati sulle nostre principali attività.*

**b**

Lettera agli amici - Qiqajon di Bose  
n. 70 - Pentecoste 2021  
Direttore responsabile: Guido Dotti  
registr. 293 trib. Biella 21.1.1984

**Monastero di Bose**  
**I-13887 Magnano (BI)**

Sped. in A.P. art.2, comma 20, lettera C  
legge n.662/1996  
Filiale di Vercelli - TAXE PERÇUE  
stampa: Tipografia Bolognino - Ivrea

**[www.monasterodibose.it](http://www.monasterodibose.it)**